

Martedì 700 famiglie manifestano contro Piperno e l'Immobiliare

# Per gli sfratti protesta alla Camera

Incontro dei consiglieri del PCI con il sindaco - Darida: no alle requisizioni, sì alle discriminazioni verso gli occupanti - Iniziative per battere l'irresponsabile linea della Giunta - Le Consulte popolari annunciano una manifestazione per la requisizione di alloggi - Picchetti a Regina Coeli per far liberare lo studente arrestato

Porteranno davanti al Parlamento la loro protesta contro gli sfratti e il caro-affitti. Le 600 famiglie che abitano nei palazzi dell'Immobiliare di viale Eritrea, e le 300 che vivono negli stabili acquistati da Piperno nella zona di viale Marconi, daranno vita martedì 16 a una

manifestazione, organizzata dalle Consulte popolari, che si svolgerà davanti alla Camera dei deputati. Sono noti i motivi per i quali, ormai da mesi, si battono queste famiglie. In viale Eritrea l'Immobiliare ha inviato a tutti gli inquilini una lettera con la quale si propone l'acquisto dell'appartamento (pagato a prezzi favolosi) o altrimenti lo sfratto.

In pratica nessuna delle 400 famiglie ha accettato l'ultimatum dell'Immobiliare (che non sembra affatto preoccupata dalla proroga dei fidi); e tutti sono decisi ad opporsi allo sfratto. Analoga è la situazione delle trecento famiglie che abitano negli stabili di via Bagnera e via Aldini: i palazzi sono stati acquistati all'asta da Piperno, durante la liquidazione di una società d'assicurazioni. Gli inquilini, subito dopo, si sono visti piovare l'ingunzione dello sfratto, in quanto Piperno vuole rimettere a nuovo gli appartamenti e affittarli a prezzi triplicati. Anzi ha già inviato gli operai al posto per i lavori esterni, sulla facciata degli stabili. Ora le 700 famiglie che hanno già organizzato, insieme alle Consulte popolari, comizi e manifestazioni, sia in viale Eritrea che in via Gramsci, sono decise a far sentire la loro voce anche in Parlamento.

Si annuncia, inoltre, da parte delle stesse Consulte popolari, una manifestazione per chiedere la requisizione, da parte del Comune, di alloggi sufficienti per poter sistemare tutte le famiglie che hanno occupato stabili pericolanti. Intanto si sviluppa nel Partito l'azione per preparare la grande giornata di lotta del 22 per la casa. Sono grandi temi che coinvolgono migliaia di migliaia di famiglie, anni di vana attesa e di diritti ignorati, e fin d'ora si può prevedere una imponente mobilitazione sulle concrete richieste del PCI. Una battaglia più che necessaria, vista l'immobilità delle autorità, confermato ieri sera stesso dal sindaco.



Costruiscono da soli le fognature

Non sono operai mandati dal Comune, ma gli occupanti delle 4 palazzine IACP di via Monte Massimo, al Tufello. Con badili e picconi stanno costruendo da soli l'allacciatura alla fognatura, visto che dopo 40 giorni, in Campidoglio ancora non si sono decisi a prendere provvedimenti. Ieri mattina, a mezzogiorno, hanno formato alcune squadre e, a turno, hanno iniziato i lavori per la costruzione dei canali di scarico. L'iniziativa è stata presa in quanto la situazione si stava facendo sempre più drammatica, visto che gli scarichi delle palazzine, non trovando altro sfogo, andavano a fermarsi nel cortile: in pochi giorni si è così formata una pozza piena di acqua nera e putride. Una minaccia continua per la salute degli occupanti. Ma la Giunta continua a discutere e neanche il pericolo di un'epidemia riesce a smuoverla.

## Ultimi in Europa

DA SETTE anni, a Roma, la Gescal non consegna neppure un alloggio; quelli costruiti dall'IACP sono stati ben pochi. Di fronte a migliaia e migliaia di richieste il Comune e gli enti non sono in grado di trovare una abitazione popolare disponibile. Perché?

Basta un confronto con altri paesi: in Olanda gli investimenti pubblici per l'edilizia popolare incidono nella misura del 60 per cento, in Gran Bretagna per il 56 per cento, in Danimarca per il 55%, nel Belgio per il 43%, in Germania per il 27%.

E in Italia? Dopo la punta massima toccata nel '59 (il 23%) gli investimenti pubblici sono scesi fino a toccare il 4 per cento nel '64 e l'attuale è per cento. Una cifra vergognosa. E la situazione è stata sfruttata pienamente dagli speculatori: infatti gli investimenti privati sono saliti da 1.000 miliardi del '59 ai 1.821 del '63. Quasi raddoppiati insomma.

## Gli sprechi del Comune

ANNI di errori, di immobilismo, di sprechi. Quanti soldi sono stati gettati al vento dalle varie Giunte, da Rebecchini, da Ciocchetti, da Petrucci, da Santini e ora da Darida, che sembra aver fatto sulla stessa strada dei predecessori? Certamente, con una diversa politica ed evitando lo sperpero del denaro pubblico, il problema della casa non sarebbe ora così drammatico.

Un esempio: da cinque anni 130 famiglie, rimaste senza casa, sono alloggiati in alberghi convenzionati con il Comune; e da cinque anni il Comune paga 125 mila lire al mese a famiglia per questa sistemazione. Un altro esempio: per 450 famiglie si è deciso di affittare appartamenti presso privati. Per 18 mesi il Comune ha contribuito alle spese per la pigione con 35 mila lire al mese a famiglia; e ora per un anno pagherà metà affitto alle stesse 450 famiglie. Con questi soldi quante case avrebbe potuto costruire il comune? Quanti miliardi sono stati gettati via (o meglio sono stati inghiottiti dalle tasche degli speculatori) con i mutui a tassi palliativi di questo tipo?

Eppure la Giunta di centrosinistra vuole continuare su questa strada, affidare altri appartamenti invece di ricorrere alla requisizione. In pratica far salire ancora il deficit delle casse capitoline, a tutto vantaggio di qualche speculatore, senza risolvere nulla, ma cercando soltanto ancora una volta una scappatoia per eludere il problema.

## Il magistrato ha interrogato sinora decine di ragazze

# Convocata al Palazzaccio la giovane attrice-squillo

Sarà ascoltata come testimone - Cinque grosse agende con centinaia di nomi sequestrate nell'attico della Ballerini - Gli avvocati chiederanno la libertà provvisoria per la donna

Cinque grosse agende con centinaia di nomi: il dr. Jerace, che si occupa della vicenda dello squillo di lusso, ha cominciato a spulciare i nomi e a convocare a Palazzo i danzatori e signori e le avvenenti ragazze che frequentavano l'attico di via Ferrero di Cambiano. I voluminosi elenchi, dove sembra che siano riportate in segni convenzionali anche le tariffe per ogni ragazza (ma meno di cinquanta, con punte fino a duecentocinquanta lire) sono stati sequestrati nell'appartamento della Ballerini dagli agenti della Buconostume. Tanto le ragazze quanto i maturi signori saranno sentiti per ora solo come testimoni, poiché non è reato costituirsi, né pagare per i favori di una ragazza, sempre che questa non sia minorenni.

Il compito del magistrato si limiterà quindi a verificare se tra le frequentatrici dell'elegante appartamento di Anna Ballerini, non vi siano state delle ragazze minorenni. In questo caso la posizione di molti uomini i cui nomi figurano nelle voluminose agende si farebbe molto delicata, perché potrebbero essere chiamati a rispondere del reato di corruzione.

Ieri, decine di ragazze, tutte molto ben vestite e truccate accuratamente, sono andate, forse per la prima volta, dentro il Palazzaccio e sono sfilate ad una ad una per le deposizioni davanti al magistrato inquirente. La maggior parte di queste ragazze si tratta di studentesse, giovani sposine, imprenditrici e comparse cinematografiche, e più di una, ieri mattina, avrà dovuto trovare una scusa plausibile con il marito, con la direttrice della casa di moda o con i professori per giustificare questa improvvisa sua visita al Palazzaccio. Certo è che tra le tante belle donne sentite ieri dal magistrato non c'era la «nota attrice», pezzo forte della équipe della Ballerini. Si dice che sia già stata convocata dal giudice, ma probabilmente, almeno che non sentita a Palazzaccio, l'interrogatorio avverrà in una ora in cui ci saranno veramente ben poche persone in grado di riconoscerla.

D'altra parte la ragazza è tranquilla perché nei registri di Anna Ballerini è riportato il suo vero nome e non quello d'arte con cui è conosciuta negli ambienti cinematografici dai suoi fans. Ed è certo che se anche sarà chiamata a testimoniare, non corre alcun pericolo, poiché il processo si svolgerà a porte chiuse. L'unica dunque che ci ha lasciato le penne nella vicenda è l'organizzatrice del giro, la donna che ne traeva maggiori vantaggi. Ieri Anna Ballerini è stata vista in carcere da uno dei suoi legali, l'avvocato Carlo Francesco Di Martino, il quale ha dichiarato che al termine degli interrogatori dei testimoni presenterà istanza di libertà provvisoria per la sua cliente.

## Oggi e domani decine di manifestazioni per l'Unità

# Da stasera festival a S. Lorenzo

Provino ha donato una sua cianografia - Ricchi programmi - Nuovi versamenti per la stampa comunista

Nei quartieri romani e in alcuni centri della provincia decine di feste dell'Unità raccoglieranno in questa fine settimana migliaia di cittadini intorno al partito e alla sua stampa. A Pietralata ieri si è avuto un prologo con il quadrangolare di calcio del bar della zona e con la proiezione del film «Mani sulla città». Oggi pomeriggio alle 16 si avrà un incontro di atletica femminile tra le borghesi Finocchio e Pietralata; alle 20,30 esibizione di cantanti e

complessi pop. Il programma di domani, poi, si annuncia particolarmente nutrito. La giornata si aprirà alle 7 con la diffusione della stampa comunista e numerose altre vedranno impegnati in modo particolare i bambini e i giovani del quartiere. Il comizio, alle ore 19, sarà tenuto da Enzo Modica. A conclusione, alle 20,30, un grande spettacolo di arte varia con la compagnia «Primavera romana» e la stornellatrice Maria Boni.

Nei corsi del Festival dell'Unità di San Lorenzo (che inizia questa sera) si conclude domani nei giardini del Parco Tiburtino sarà posta in vendita — a beneficio della stampa comunista — una cianografia di Salvatore Provino stampata in 200 copie numerate intitolata «Ritratto di Kennedy». Il programma del festival sarà caratterizzato dalla stampa comunista, da spettacoli folkloristici sudamericani (interpretati dal giovane cantante uruguayano Raul Cabrera) e italiani (con Oello Profazio, Matteo Salvatore, Sergio Padellaro) oltre a canzoni di Stefano Palladini composte su parole di Saba, presentate dal complesso «De la musique». Domani sera parlerà la compagna Maria Rodano.

Questi gli oratori nelle altre feste: Villalba, Bischi; Labaro, on. Cianca; Fosso S. Agnese, Im-



Matteo Salvatore

## In via Bacina, nel rione Monti Mercato invaso dall'ammoniaca



E' rimasto chiuso per tutta la mattinata di ieri il mercato coperto di via Bacina nel rione Monti, con grande disagio di tutte le massaie della zona che hanno dovuto fare i loro acquisti nei negozi annessi, nel mercato. La chiusura è stata provocata da una fuga di ammoniaca verificatasi in seguito a un guasto del compressore nella sala frigoriferi. Il gas ha invaso tutti i vasti locali durante la notte, così, nel primo mattino quando i venditori si sono recati ai loro banchi, hanno già trovato sbarrato l'ingresso del mercato. Il primo ad accorgersi dell'accaduto è stato il guardiano, Mario Giannarelli, che ha subito avvertito i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno ordinato la chiusura immediata del mercato. La causa della perdita di ammoniaca è la rottura del compressore che distribuisce il gas alle celle frigorifere attraverso dei lunghi tubi. L'ammoniaca, venendo a mancare la necessaria «spinta» del compressore, invece di percorrere i tubi s'è sparsa in tutti i locali. Ben quattro macchine aspiratrici sono state necessarie per liberare gli ambienti dal gas. Il compressore è stato smontato e verrà sostituito in più presto possibile. Il mercato ora funzionerà all'aperto in piazza Madonna dei Monti tra via dell'Angioletto e via degli Zingari. NELLA FOTO: il mercato invaso dall'ammoniaca.

## Al liceo artistico di via Ripetta

# 548 LE DOMANDE

ma solo 250 ragazzi sono stati ammessi

Assurde discriminazioni - Eliminati i bocciati e i promossi con medie basse - A corso Vittorio la scuola è senza sede

Davanti all'elenco degli ammessi al liceo artistico, a via Ripetta, c'era una folla di delusi: più della metà dei ragazzi che avevano presentato domanda infatti sono rimasti esclusi. Le madri, così, giravano per i corridoi cercando disperatamente qualcuno con cui sfogare la loro ira, con cui polemizzare e protestare; dietro i figli colpiti dall'ingiustizia di discriminazione, con l'aria mesta degli sconfitti.

Per tutta la mattinata genitori e ragazzi sono afflitti davanti allo studio del direttore del liceo, prof. Montanari. «Dove li mandiamo ora i nostri figli?», chiedevano angosciati. «Il mio fin dalle elementari era portato per il disegno, non posso mandarlo in un'altra scuola... me lo hanno detto anche i professori delle medie...» e via di questo passo.

Ma nessuno ci può far niente. I posti a disposizione sono pochi: 250 ragazzi distribuiti nelle sedi di via Ripetta (cento), di Casal De Merode (altri cento) e il Francesco di Sales (gli ultimi cinquanta) sono in numero eccessivo per i locali e le attrezzature disponibili. A via Ripetta hanno presentato la regolare domanda in carta bollata 548 giovani tra coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo e i bocciati nel precedente anno scolastico. Solo 250, come s'è detto, gli ammessi. Per il prossimo anno si prevede ancora un aumento delle domande, considerando il flusso crescente che si è avuto negli ultimi anni.

Ma le strutture scolastiche non sono capaci di contenere tutti gli scoppioni! Così, il ministero, invece di provvedere con un deciso impulso all'edilizia scolastica, ha escogitato un «diabolico» trucco, una efficiente barriera selettiva. Gli studenti vengono scelti in base ad un assurdo criterio basato sui voti riportati agli esami di licenza media (ci sono molti ragazzi che, avendo predisposizione per le materie artistiche, non riescono ugualmente bene nelle altre materie) e sull'età, dando la preferenza al più giovane (ma il modo vengono ad essere praticamente esclusi i ripetenti). Tali norme sono chiaramente anticostituzionali, in quanto ledono il diritto allo studio; inoltre, non esiste in Italia alcuna legge che prescrive il numero chiuso in un istituto di istruzione secondaria (anche la barriera che preclude l'accesso al Magistero per i diplomati alle magistrali è stata recentemente abolita).

Nell'ex sede di Corso Vittorio, poi, la situazione è ancora più grave: centinaia di studenti sono tuttora senza scuola, a meno di un mese dall'inizio dei corsi. I locali di Corso Vittorio infatti sono inadeguati; larghe crepe si sono verificate nei soffiati; l'antico palazzo di Piazza Cesariani, per il cui affitto si pagavano 25 milioni annui, crolla, e lo si sapeva da sempre, da otto anni, cioè da quando il liceo si è installato in quella sede.

Le iscrizioni quest'anno sono state 157, gli ammessi 134, ma non si sa ancora dove staranno tutti questi studenti. Per ora sono ospiti in case private, o in un asilo in via Magenta. Ma da ottobre?

E' proprio il caso di chiedersi a chi giova? Alle scuole private naturalmente, ma gli unici infatti a guadagnare di più sono proprio i licei artistici privati. Già ieri mattina, a via Ripetta, il cortile della scuola era stato occupato da un fitto strato di volantini pubblicitari. Tanto, sanno già, i privati, che nelle loro braccia «materne», si rifugeranno pagando salato i quasi trecento esclusi dalla scuola pubblica.

## Gli infermieri di Colle Cesariano

# Per tutta la notte sotto la prefettura



La veglia davanti a Palazzo Valentini

## Rinnovato il contratto dei dipendenti delle tintorie - Solidarietà con i lavoratori della CIDI e dell'ACR

Notte in bianco, sotto la Prefettura, per i lavoratori della chimica psichiatrica «Colle Cesariano» che ormai da settimane occupano la casa di cura. Sono giunti dalla località vicinissima di Ancona, Bolzano, Domodossola, Trieste, Pistoia 91.600 lire, i dipendenti CONI 47.500 lire. Fino ad ora la sottoscrizione ha raggiunto le 324.600 lire.

## Il bimbo malato di cuore

# Robertino: raccolto un milione

Sfiora il milione la sottoscrizione per Robertino. Decine e decine di lettori continuano ad inviare somme in favore del bambino, gravemente malato di cuore, a salvarsi l'obiettivo, come è noto, è di due milioni, necessari per far operare il piccolo a Bergamo dal dottor Azzolina Robertino è già stato visitato, giovedì scorso, al cardiocentro; adesso è tornato a casa, al Pretenzino, ma il mese, al massimo ai primi di ottobre dovrà ripresentarsi in clinica per essere ricoverato.

I lavoratori delle Officine Pretenzino e del movimento dell'ATAAC hanno risposto generosamente ad un appello lanciato unitariamente da tutti i rappresentanti sindacali nelle Commissioni interne ed hanno sottoscritto 140 mila lire i giovani della FGCI di Civitavecchia hanno raccolto, tra giovani e studenti, lavoratori, 35.450 lire il signor Salvatore Tuzolino, di Roma, a sua volta, ha raccolto, tra i suoi amici, tra i suoi amici e ci ha inviato 20 mila lire di altri sottoscrittori: Giovanni Balestreri (Roma) 1.000 lire; Matteo Di Bella (Roma) 3.000 lire; Bruno De Santis (Cesena) 1.000 lire; 2.000 lire; Giulio Taddei (Castelfranco) 5.000 lire; anonimo 1.000 lire; Mauro Toni (Caltanissetta) 2.000 lire; Augusto Maranesi (Roma) 10.000 lire; anonimo 5.000 lire; Sergio Genestini (Montione) 5.000 lire; Luciano ed Elisabetta Duè (Piomonte) 1.000 lire; Antonio Manca (Cesena) 5.000 lire; Domenico Sicilia (Cesena) 3.000 lire; Nunzio Meodoro (Pescara) 1.000 lire.

La somma raccolta assomma complessivamente a 967.225 lire. Chiunque volesse aiutare Robertino può inviare i soldi direttamente a casa del bambino (via Giovambattista Valentini 21, Roma, telef. 293300) o al nostro giornale (via del Tiburtino 19, Roma, telefono 4950351).

## 100 milioni per il Palazzaccio

Su proposta del ministro per i Lavori Pubblici, on. Natali, il consiglio dei ministri, ha approvato un disegno di legge con il quale viene autorizzata la spesa di 100 milioni di lire per lo studio e l'accertamento delle cause dei dissesti del Palazzo di Giustizia di Roma e per l'accertamento delle condizioni di stabilità del Ponte Umberto antistante al palazzo stesso; un disegno di legge col quale viene autorizzata la spesa di 15 miliardi di lire — ripartiti in cinque esercizi finanziari — per la costruzione e l'arricchimento del complesso di edifici da adibire a sede dell'Archivio centrale dello Stato, dell'Archivio di Stato di Roma,

## Stava attendendo la circolare Travolto alla fermata da un'auto che sbanda

Un uomo che stava attendendo la circolare, fermo sul marciapiedi, è stato travolto da un'auto che, dopo una paurosa sbandata in curva, è finita sul marciapiede scarraventando in aria e schiantandosi, poi, contro un palo. L'uomo si trova al San Giovanni dove è stato giudicato guaribile in 90 giorni a causa delle numerose fratture riportate. L'autista della vettura ne avrà per 8 giorni: l'accaduto ieri mattina verso le 7,30, in via dei Levis, a S. Lorenzo, Marcello Vichi, 49 anni, abitante in via Lucio Mario Perpetuo 13, stava alla fermata della circolare quando è sopraggiunta, a forte velocità, una «125», condotta da Vincenzo Leone, 35 anni, via Quinto Curzio 35. Nell'affrontare la curva l'auto ha sbandato e, senza più controllo, è finita sul marciapiede abbattendo il Vichi; poi ha cozzato violentemente contro un palo della luce. I feriti sono stati subito trasportati

al San Giovanni, con auto di passaggio. Una donna giace in gravi condizioni al S. Camillo, per le gravi fratture riportate in un incidente, accaduto alle 11 di ieri mattina. Maria Boschi, mentre stava attraversando la strada, alla Passeggiata Archeologica, è stata investita da una «Giulia», targata Latina 37481, condotta da De Paolo Claudio. Un ragazzo di 15 anni, Luigi Vanno, via Buonarroti 39, è stato travolto con la sua motocicletta in via Giusti da un'auto, una «1100 grigia», che si è poi data alla fuga. Al Policlinico è stato giudicato guaribile in 30 giorni, per la frattura della clavicola destra. Marco Monferrini, l'uomo di 30 anni, che rimase ferito gravemente giovedì nell'incidente a Lungotevere Flaminio nel quale perse la vita la signora Maria Fiasco, è deceduto ieri mattina al S. Giovanni, dove era stato ricoverato.

Collegio G. PASCOLI  
Collegio DI RORAI  
Collegio G. PASCOLI  
Collegio A. PAPA  
Cesanello (Forlì) - Telefono 80 235  
Borgo - Via Silvestri n. 9 - Tel. 34.800  
Ponticella di San Lazzaro di Sesto (BO) - Tel. 474.763  
Sestiere - Viale A. Papa n. 22 - Tel. 322.878  
Scuola media e Liceo scientifico Parlati - Organi di scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma - Casella Postale 1092 - BOLOGNA A.D.